



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VENETO

COMUNICATO STAMPA

Veneto da domenica in zona arancione

Il presidente Bertin: “Se ci chiedono di chiudere, per forza chiudiamo. Ma il governo con la stessa velocità con cui adotta il provvedimento, deve fare i bonifici dei ristori”.

(Venezia, 8 gennaio 2021) – “Le attività produttive sono allo stremo. Aspettiamo i ristori nei conti correnti già entro il 15 gennaio. Per una volta i nostri governanti dimostrino di essere capaci e facciano presto a erogarli come fanno altri Stati. Ci sono lavoratori, dipendenti e collaboratori che brancolano nell’incertezza e temono per il loro futuro”.

Così Patrizio Bertin, presidente di Confcommercio Veneto, commenta la decisione del governo di inserire il Veneto, da domenica, in zona arancione.

“La situazione pandemica e sanitaria è gravissima, ne siamo tutti consapevoli – dichiara Bertin – A noi chiedono di tenere chiuso e faremo la nostra parte. Lo Stato, però, faccia la sua e la faccia con la stessa velocità con cui adotta il provvedimento: deve fare i bonifici subito e per subito intendo immediatamente, già entro e non oltre la stessa prossima settimana. Altrimenti non pochi a breve dovranno portare i libri in tribunale per dichiarare il fallimento”.

Bertin lancia l’appello: “Il governo faccia presto, segua l’esempio di altri Stati che mentre intervengono con la restrizione hanno già il bonifico pronto. Anche per le imprese che non vedono prospettive la situazione è gravissima e ogni ritardo, in questo momento, diventa ancora più deleterio”.